



# Un fastello di contraddizioni

Anna Frank – Ragazza ebrea, 1929-1945

Di seguito sono riportate alcune pagine del *Diario*, in cui Anna descrive i suoi problemi di crescita adolescenziale, confidando a Kitty, l'amica immaginaria, i segreti della sua anima, le sue inquietudini, i suoi sbalzi d'umore e i faticosi e a volte difficili rapporti con i genitori.

## IDEA CHIAVE

L'adolescenza è un periodo pieno di contraddizioni.



- ✓ Anna esamina il suo atteggiamento diviso tra l'immagine pubblica – leggera e allegra – e quella privata di sé – seria e ragionevole.
- ✓ Le incomprensioni con i genitori nascono anche dal fatto che loro mal interpretano le azioni della figlia, quando questa cerca di far emergere la seconda identità.

## PUNTI CHIAVE

### DENTRO LA PAROLA

**contraddizione:** il nome deriva dalla fusione delle due parole latine *contra* e *dicere* che per gli Antichi Romani indicavano l'azione di qualcuno che si esprime contro qualcosa. Il nome derivato *contraddizione* indica dunque due elementi che contrastano tra di loro.

### MILLE NUOVE PAROLE

**flirt:** relazione amorosa di breve durata.

Martedì, 1° agosto 1944

Cara Kitty,  
 “un fastello<sup>1</sup> di contraddizioni” è l'ultima frase della mia lettera precedente e la prima di quella di oggi. “Un fastello di contraddizioni”, mi puoi spiegare con precisione che cos'è? Che cosa significa contraddizione? Come tante altre parole ha due significati, contraddizione esteriore e contraddizione interiore.

Il primo significato corrisponde al solito “non adattarsi all'opinione altrui, saperla più lunga degli altri, aver sempre l'ultima parola”, insomma, a tutte quelle sgradevoli qualità per le quali io sono ben nota. Il secondo... per questo, no, non sono nota, è il mio segreto.

Ti ho già più volte spiegato che la mia anima è, per così dire, divisa in due. Una delle due metà accoglie la mia esuberante allegria, la mia gioia di vivere, la mia tendenza a scherzare e a prendere tutto alla leggera. Con ciò intendo pure il non scandalizzarsi per un flirt, un bacio, un abbraccio, uno scherzo poco pulito.

Questa metà è quasi sempre in agguato e scaccia l'altra, che è più bella, più pura e più profonda. La parte migliore di Anna non è conosciuta da nessuno – vero? – e perciò sono così pochi quelli che mi possono sopportare.

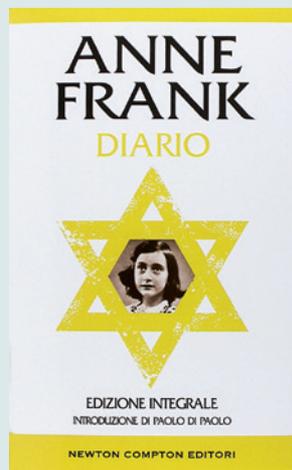
1. un fastello: un insieme.

## IL DIARIO DI ANNA FRANK

Il *Diario di Anna Frank* è il testo scritto da una ragazzina ebrea di tredici anni, costretta, nell'estate del 1942, a emigrare in Olanda a causa delle leggi razziali emanate da Hitler. Anna e i suoi familiari si

rifugiarono in un alloggio segreto, dove rimasero per ben due anni, finché, scoperti dai Tedeschi, furono deportati in un campo di concentramento, dove Anna morì poco prima della liberazione.

Il diario di Anna



## LA TRAMA

fu trovato nell'alloggio segreto e, dopo la guerra, fu consegnato al padre, unico superstite della famiglia; venne pubblicato per la prima volta nel 1947 ad Amsterdam. Nel diario Anna racconta la vita e le vicende di tutti i giorni, descrivendo le proprie impressioni sulle persone che vivono con lei. Annota minuziosamente anche i cambiamenti legati al suo fisico e al carattere; riflette sui mutati rapporti con i genitori e descrive i suoi primi turbamenti d'amore. Nel 2009 l'Unesco ha inserito il *Diario di Anna Frank* nell'Elenco delle Memorie del mondo. Il manoscritto originale è conservato nell'Istituto Nazionale degli Archivi sulla Seconda guerra mondiale di Amsterdam.

### MILLE NUOVE PAROLE



**beffare:** deridere, denigrare.

Certo, sono un pagliaccio abbastanza divertente per un pomeriggio<sup>2</sup>, poi ognuno ne ha abbastanza di me per un mese. Esattamente la stessa cosa che un film d'amore per le persone serie: una semplice distrazione, uno svago per una volta, da dimenticare presto, niente di cattivo ma neppure niente di buono. È brutto per me doverti dire questo, ma perché non dovrei dirlo, quando so che è la verità? La mia parte leggera e superficiale si libererà sempre troppo presto della parte più profonda, e quindi prevarrà sempre. Non ti puoi immaginare quanto spesso ho cercato di spingere via quest'Anna, che è soltanto la metà dell'Anna completa, di prenderla a pugni, di nasconderla; non ci riesco, e so anche perché non ci riesco.

Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore<sup>3</sup>. Ho paura che mi **beffino**, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio.

2. **per un pomeriggio:** Anna spesso maschera la sua vera identità dietro un'allegria fittizia, fatta di leggerezza e risate, che diverte per poco tempo.

3. **ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore:** le due identità di Anna sono l'una in contrasto con l'altra, ma quella reale, più intima e sentita, viene considerata dalla protagonista come fragile, da proteggere.


**MILLE NUOVE  
PAROLE**


**temperamento:**  
carattere,  
personalità.

**saccente:**  
presuntuoso.

Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna "leggera" v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna "più grave" è troppo debole e non ci resisterebbe.

Quando riesco a mettere alla ribalta<sup>4</sup> per un quarto d'ora Anna la buona, essa, non appena ha da parlare, si ritrae come una mimosa<sup>5</sup>, lascia la parola all'Anna n. 1 e, prima che io me ne accorga, sparisce. La cara Anna non è dunque ancora mai comparsa in società, nemmeno una volta, ma in solitudine ha quasi sempre il primato. Io so precisamente come vorrei essere, come sono di dentro, ma, ahimè, lo sono soltanto per me. E questa è forse, anzi sicuramente, la ragione per cui io chiamo me stessa un felice temperamento interiore e gli altri mi giudicano un felice temperamento esteriore<sup>6</sup>. Di dentro la pura Anna mi indica la via, di fuori non sono che una capretta staccatasi dal gregge per troppa esuberanza.

Come ho già detto, sento ogni cosa diversamente da come la esprimo, e perciò mi qualificano civetta, saccente, lettrice di romanzetti, smaniosa di correr dietro ai ragazzi. L'Anna allegra ne ride, dà risposte insolenti, si stringe indifferente nelle spalle, fa come se non le importasse di nulla, ma, ahimè, l'Anna quieta reagisce in maniera esattamente contraria.

4. **mettere alla ribalta:** far emergere.
5. **come una mimosa:** le foglie della mimosa si ripiegano al minimo tocco.
6. **gli altri mi giudicano un felice temperamento esteriore:** Anna ammette che gli altri la giudicano in modo diverso da come lei si sente in realtà.



© Huffingtonpost

**FARE LA CIVETTA**

Spesso l'espressione *fare la civetta* è usata per indicare una donna che ama farsi corteggiare e fa di tutto per attirare su di sé gli sguardi degli ammiratori.

Il modo di dire nasce dalla caccia alle allodole, durante la quale la civetta serviva ad attirarle a portata dei cacciatori: questi uccelli, infatti, vedendo la civetta predatrice posta su un palo, si avvicinavano curiosi portandosi a tiro. Sconosciuto è ancora il motivo per cui le allodole siano attratte dalla civetta.

**LO SAI  
CHE...**



MILLE NUOVE  
PAROLE**beffardo:** ironico.**costernato:**  
dispiaciuto.

Se ho da essere sincera, debbo confessarti che ciò mi spiace molto, che faccio enormi sforzi per diventare diversa, ma che ogni volta mi trovo a combattere contro un nemico più forte di me.

Una voce singhiozza dentro di me:

«Vedi a che ti sei ridotta: cattive opinioni, visi **beffardi** e **costernati**, gente che ti trova antipatica, e tutto perché non hai dato ascolto ai buoni consigli della tua buona metà».

Ahimè, vorrei ben ascoltarla, ma non va; se sto tranquilla e seria, tutti pensano che è una nuova commedia, e allora bisogna pur che mi salvi con uno scherzetto; per tacere della mia famiglia che subito pensa che io sia ammalata, mi fa ingoiare pillole per il mal di testa e tavolette per i nervi, mi tasta il collo e la fronte per sentire se ho la febbre, si informa delle mie evacuazioni<sup>7</sup> e critica il mio cattivo umore. Non lo sopporto; quando si occupano di me in questo modo, divento prima impertinente, poi triste e infine rovescio un'altra volta il mio cuore, volgendo in fuori il lato cattivo, in dentro il lato buono, e cerco un mezzo per diventare come vorrei essere e come potrei essere se... non ci fossero altri uomini al mondo.

La tua Anna M. Frank

(Tratto da A. Frank, *Diario*, Einaudi, Torino, 1990)

7. **evacuazioni:** i parenti si informano della salute della protagonista.

## COMPETENZE ALLA PROVA



## COMPrensione

1. La protagonista di questa pagina di diario è anche l'autrice del libro?

.....

2. Quali sono le qualità sgradevoli che caratterizzano Anna agli occhi degli altri?

.....  
.....

3. Anna definisce la sua anima divisa in due:

- una metà allegra, l'altra più bella, pura, profonda.
- una metà molto superficiale e l'altra molto più solitaria.
- una metà giocherellona, l'altra più noiosa.



4. Questa pagina di diario è stata scritta da Anna il:
- a. 14 agosto 1944.
  - b. 1° agosto 1944.
  - c. 1° luglio 1944.

### COMPETENZE TESTUALI

5. Perché l'Anna più "superficiale e leggera" prevale spesso su quella più "profonda e pura"?
- a. Perché ha paura di deludere gli altri.
  - b. Perché non vuole mostrarsi fragile.
  - c. Perché ha paura che gli altri la deridano.
6. La lettura di questa pagina di diario permette di conoscere:
- a. fatti realmente accaduti.
  - b. sentimenti, stati d'animo e riflessioni della protagonista.
  - c. ambienti e luoghi descritti minuziosamente.
7. Quali tra le seguenti espressioni descrivono il carattere di Anna?
- a. Giocherellona e superficiale.
  - b. Critica e indisponente nei confronti degli altri.
  - c. Preoccupata del giudizio degli altri.
  - d. Consapevole delle sue contraddizioni.
  - e. Soddisfatta del giudizio altrui anche se non corrisponde al vero.
8. Quando "l'Anna profonda" riesce a prevalere "sull'Anna esuberante"?
- a. Quando è sola con se stessa.
  - b. Quando è sola con la sorella.
  - c. Quando è con i genitori.

### COMPETENZE LESSICALI

9. Quali fra i seguenti aggettivi sono sinonimi di *civetta*? Sottolineali.

vanitosa – credulona – smorfiosa – antipatica – superba – vanesia

10. Secondo te, Anna scrive il suo diario usando un lessico:
- a. ricercato e ricco di espressioni forbite.
  - b. semplice e ricco di espressioni gergali.
  - c. colloquiale ma formalmente corretto.

### PRODUZIONE

11. Anche tu, come Anna, mostri solo alcuni aspetti del tuo carattere nascondendone altri? Racconta in una pagina di diario quali sono questi aspetti e perché.